

sendo imitata dalli figliuoli suoi con nuovi et evidenti attestati di ossequioso affetto per le cose espresse nella loro scrittura: et convenendo alla publica munificenza in riguardo massime di quanto sogliono far tutti li principi molto più verso quelli, che con la pena meglio che con le armi portano alla memoria de posteri le attioni et giusto governo loro dar ad essi figliuoli qualche segno di aggradimento delle fatiche fatte in simili propositi dal padre, le quali hanno essi risolto mandar alla stampa fuori del dominio nostro acciocchè restino maggiormente accreditate.

“ L'Anderà Parte che a D. Ridolfi e fra Aurelio figliuoli et heredi del q. D. Trajano Bocalini (*sia*) concessa facoltà di poter permutar la condanna di un confinato in prigion a tempo da questo Cons. in una relegatione in Istria, overo in altro luoco di T. F. ad arbitrio di questo Cons. per il restante tempo che per la sententia dovrebbe star carcerato. Al qual confine sia tenuto andar con tutti gli oblighi in materia de relegati, et con tutte le conditioni che fussero apposte nella sententia, et non andando al confin, overo da quello partendo incorri in tutte le pene, come se fusse fugito di prigione: la qual concessione è simile a quella che più volte ad altri in casi simili è stata *ad altri* concessa.

K

Sereniss. prencipe Illmi et Eccmi Sig.

Nella commissione data da V. Serenità et da V. SS Eccme a me Donà Morosini di dover leggere quella parte de' Discorsi o Osservazioni sopra Cornelio Tacito del fu Traiano Bocalini che si sono compiaciute farmi vedere, credo, che loro principal intentione sia stata haver relatione de i luoghi dove parla di questa Republica; perche avendo esso nelli suoi libri intitolati Ragguagli di Parnaso, che già uscirono alla stampa, con qualche libertà allargato il freno alla maldicenza contra i diversi principi, si potesse non senza cagione dubitare, che seguendo il genio della sua penna, dovesse far l'istesso della Repub. in questa sua opera, tutto che nelli Ragguagli sudetti parli con molta lode di essa, et io in longa pratica havuta di lui quando fu in questa città, l'habbia conosciuto pieno d'affetto e di divotione verso l'istessa. Hora il tutto attentamente letto et considerato, riverentemente dico di non haver osservato che scriva di questa Rep. cosa alcuna degna di suppressione, o di corettione che in tre luoghi. Il primo a c. 477 dove lodando l'Arsenale di questa città, scrive queste formali parole: Sono gli Arsenali di Venetia cose mirabili, quanto potei mai dirsi ma io disiderarei che questo luogo fosse di maggior fortezza, poichè sarebbe più sicuro perciocchè gli stromenti della Guerra deveno tenersi in luogo dove non sia possibile che il popolo sollevato dia di mano, per non haver contra gli apparecchi fatti per la salute. Il secondo luoco è a c. 495. dove dice che Carlo VIII Re di Franza nel combattimento al Fiume Taro contra l'esercito di questa Repub. ne riportasse la vittoria; il che viene controverso da molti historici et da alcuni affermato, che il successo della vittoria fosse dal canto della Repub. in poter della quale venissero molti carriaggi et altre cose più stimate di quella Maestà. Il terzo luoco è a c. 574 dove scrive, che a' popoli sono molto esosi i Nobili della Repub. come quelli che pretendono esser padroni, et vogliono trattar il popolo et la cittadinanza come servi, il che ha cagionato la rovina di molte republiche; consola però questa nota, aggiungendo, la preclarissima repub. Venetiana non ha maggior negotio che tener in freno la gioventù nobile a fine che viva con suoi cittadini con quella modestia che si conviene in una ben regolata Repub. rare volte accadendo che l'autorità sia accompagnata con la modestia.

Il restante dell'opera è asperso di censura et mordacità contra Principi, et loro Governi, et specialmente contra quello dello Stato ecclesiastico et di Spagna; berzagli dove principalmente indirizza l'autore le saette della sua penna, sopra di che deve la Publica Sapienza far il dovuto riflesso; poichè, essendo manifesto a molti et a chi presentò questi libri specialmente, che da questo Supremo Magistrato siano stati fatti vedere a soggetti di molta esistimazione, almeno in riguardo delli tre altri, oltre di